

**K02 - Hayez 2001, pp. 413-539, p. 485, n. 1 - busta n. 1114,
133447**

Naddino Bovattieri a Giovanni Federighi, Prato 06.06 [ante 1386]

Io so che ser Maffeo procura riavere la pacie da quel suo adversario &Ce&c
apresso sento che Giovanni ser Dati maliscalco di quelli uficiali, di che
io ti pregho in servigio di me tu operi che 'l decto Giovanni il serva &Ce&c che
in questo fatto tu gli sia favorevole i&Kn&kper che in buona conscienza tu ne
se' tenuto per quello gli facieste a l'altra volta. &CE&c sapete che
m'i&Kn&kprometeste, se mai fosse il caso, il ristorereste. Or che si sia, questo
vi pregho operiate, solo per servigio di me, &Ce&c cos il riputer. Il podest
non fecie nulla contra il soprastante. Mandovi per lo garone di ser Maffeo la
carta vostra contro messer Rinieri. ssi convenuta rifare due volte, la cagione
vi dir a bocha quando sar a Firene, ch vi credo venire mercholed mattina.
Sarei stato cost prima p&Ker&k miei bisongni se non fosse che ll'Antonia mia
donna stata assai grave. Ora - lodato Idio! - presso guarita. Idio sia
sempre guardia di voi!

Per lo vostro maestro Naddino in Prato, a d VI di giugno.

#[sul verso:]@ Giovanni Federighi spetial grosso al Ponte alla Carraia
in Firene.